



# ACQUA E CIBO A VENEZIA

## Storie della Laguna e della città





I  
-  
U  
-  
A  
-  
V

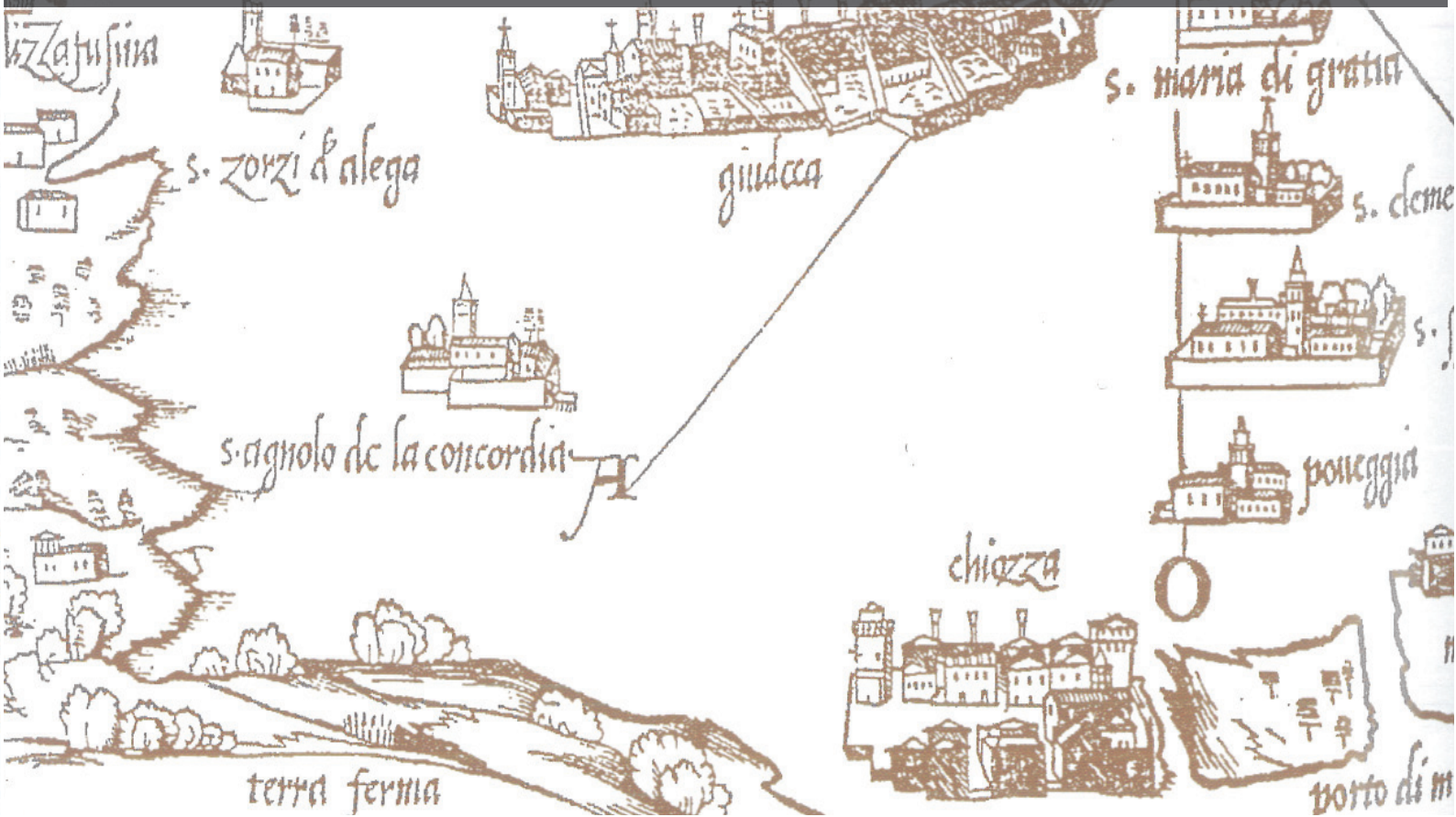
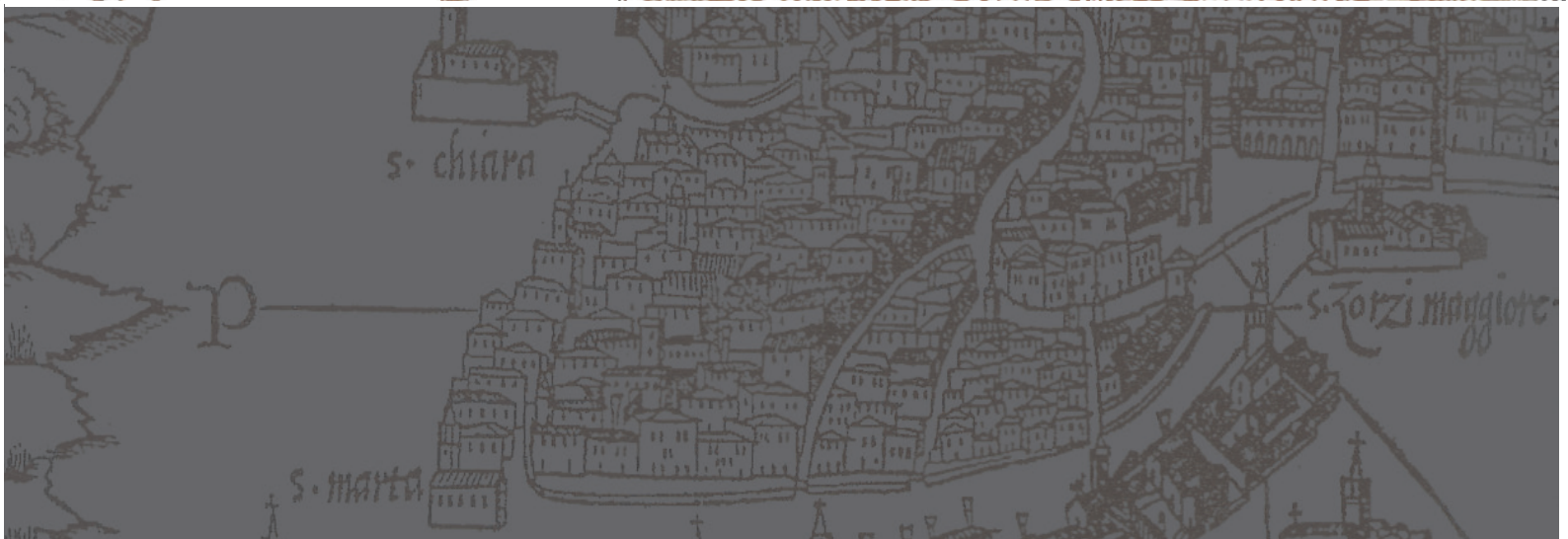
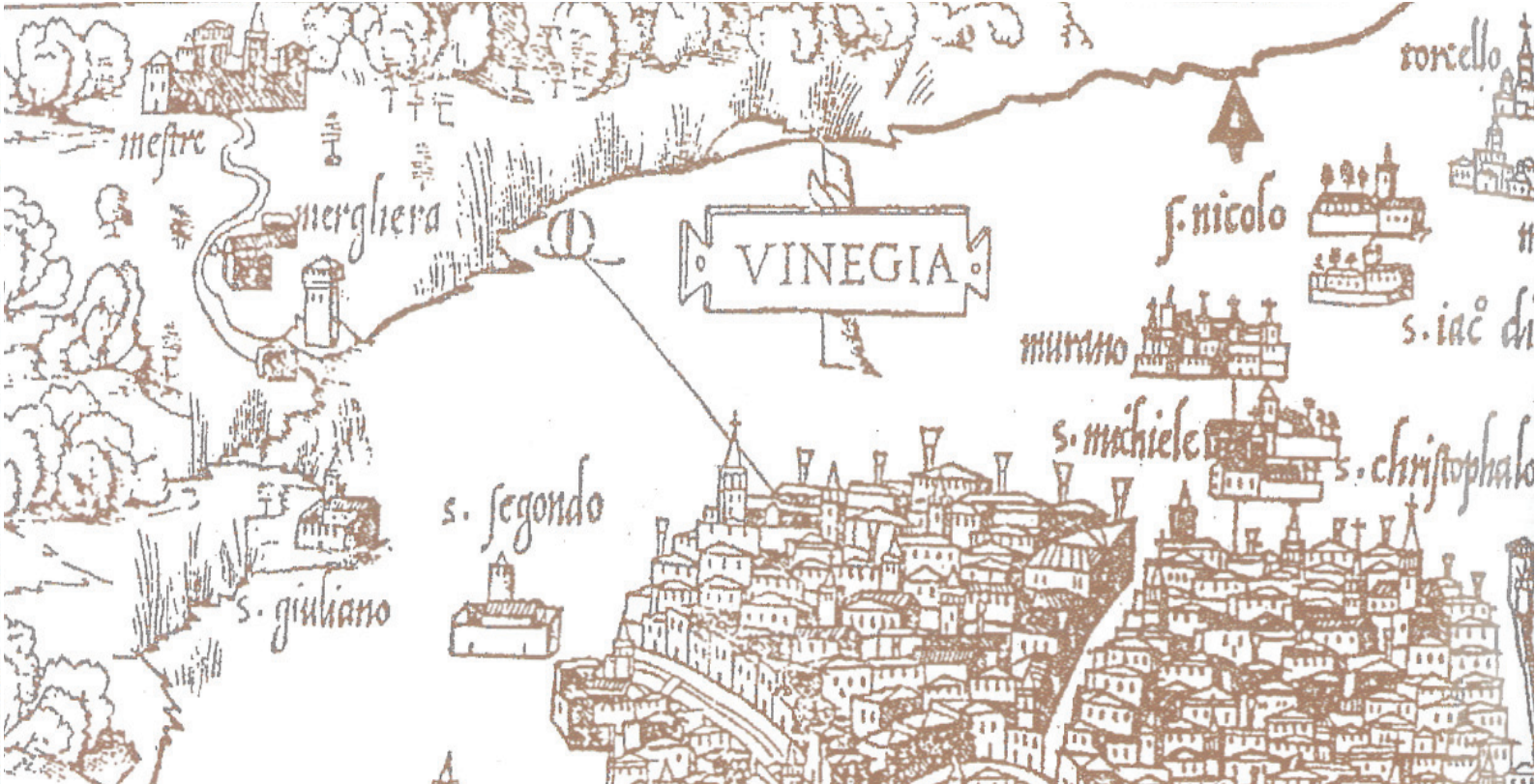
Valentina Buttolo  
Donatella Calabi  
Fabio D'Agnano  
Isabella di Lenardo  
Ludovica Galeazzo  
Elena Svalduz  
Paolo Vernier

**MU  
VE**



Fondazione  
Musei  
Civici  
Venezia



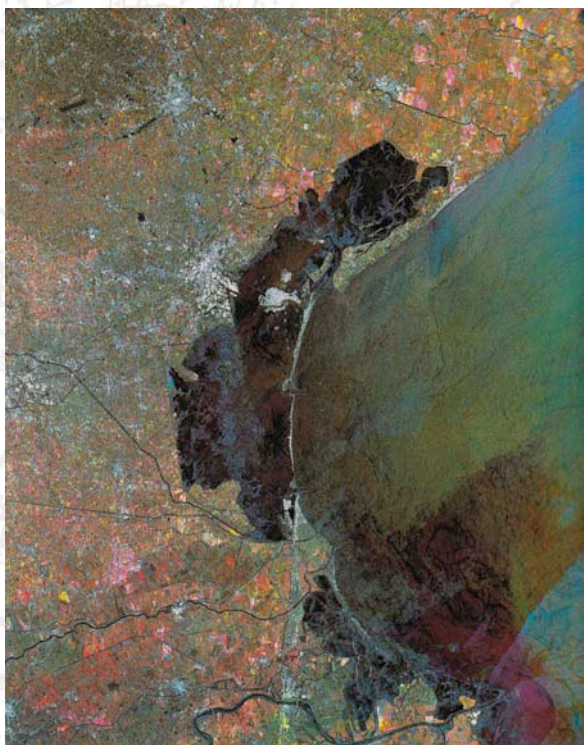




# ACQUA E CIBO A VENEZIA

## Storie della Laguna e della città

Le ragioni di una Mostra



1.



2.

La storia di Venezia non è che l'esito di una transizione 'dal dolce al salso, dalla terra alla laguna, dalla laguna al mare'. Venezia fu costruita sull'acqua come se fosse una città di terra. Con l'acqua era permeata da un rapporto continuo, a tratti difficile ma abilmente reso conveniente, in equilibrio precario tra mare e terre emerse. La contrapposizione tra 'naturale' e 'artificiale' è da sempre la cifra distintiva della città, emblema della tenacia e della capacità antropica dei veneziani e della forza distruttrice e trasformatrice degli elementi naturali. Più che mai nel caso veneziano, più in generale nell'antropizzazione della laguna, ci troviamo innanzi a una particolare vis aedificandi che fin dalle origini caratterizzò, con esiti e funzioni diversi, le isole dell'arcipelago lagunare. Fu nell'habitat lagunare che la convivenza tra la pesca, l'agricoltura (coltivazione di verdura e frutta d'ogni tipo, vigneti e erbe officinali) e la caccia permise e incentivò lo sviluppo di Venezia.

Fu anche grazie alla sapiente gestione delle risorse a disposizione, e al controllo attento del territorio, e dei suoi rapporti con paesi lontani, che Venezia divenne una delle città europee più popolate durante l'età moderna, raggiungendo alla metà del XVI secolo tra i 100.000 e i 180.000 abitanti. Il rapporto della città con l'acqua e con il territorio lagunare indubbiamente non si risolve solo in una logica 'economica' di sfruttamento degli elementi naturali a disposizione. Le relazioni tra città e acqua non furono soltanto legate alla genesi storica del primo insediamento, ma chiamarono in causa anche prospettive letterarie, artistiche, architettoniche e la messa a punto di molteplici strategie di controllo.

Sono molte le fonti che testimoniano la ricchezza

1. La Laguna vista dal Satellite

2. Le architetture dei primi insediamenti in Laguna, disegno tratto da un codice cartaceo della Biblioteca Marciana di Venezia



del rapporto secolare tra la città e il suo arcipelago di isole che è anche stato definito come la Patria veneziana; tutte mettono in luce diverse prospettive che, in questa occasione espositiva, vengono riannodate nel fil rouge legato alla produzione, l'approvvigionamento e la gestione di acqua e cibo. I temi della disponibilità delle risorse alimentari, dell'acqua e della sua corretta gestione, più in generale dello sviluppo sostenibile come energia vitale del Pianeta, così come l'Expo di Milano 2015 focalizza, sono di primario interesse in questo primo scorcio di secolo. I risultati conseguiti, gli scenari proposti da scienza e tecnologia rispondono in modo innovativo a domande antiche. La mostra Laguna e città. Acqua e cibo a Venezia sarà un'occasione utile anche per confrontare le risposte che storicamente la Repubblica di Venezia ha fornito a questioni che tutt'oggi rimangono le stesse su un piano globale.



3.



4.

3. Pittore ignoto, La Laguna ghiacciata nel 1788 secolo
4. Franz Hogenberg, Veduta di Venezia, 1572



# ACQUA E CIBO A VENEZIA

## Storie della Laguna e della città

### Il progetto



5.



5.

Considerare l'arcipelago lagunare non solo dal punto di vista storico, rispetto alle origini di Venezia e ai rapporti con la terraferma, ma in un quadro locale ma in una prospettiva di dinamiche definite come qualificanti una 'economia mondo', significa costruire una narrazione alternativa del paesaggio insulare, raccontando eredità e tradizioni di acqua e terra spesso dimenticate.

A più di quarant'anni di distanza dalla mostra storica della laguna (Palazzo Grassi, 1970) volta a indagare soprattutto la morfologia dell'ambiente lagunare, si propone una riflessione sulla produzione, la regolamentazione e il consumo di generi alimentari e acqua intra insularum e in continuo rapporto con la città e la terraferma. La ricca documentazione cartografica, letteraria e artistica proposta permette di ricostruire il complesso panorama della produzione alimentare e del rapporto con l'acqua nel contesto insulare, sempre suscettibile di trasformazioni, inserite nell'equilibrio variabile della laguna.

Il percorso espositivo si propone di rappresentare anche i flussi di alcuni prodotti alimentari (verdura, vino, pesce), le colture locali e il ruolo dell'acqua da e attraverso la laguna. La morfologia stessa dell'arcipelago lagunare lo rende un diaframma permeabile tra le grandi rotte internazionali del Mediterraneo e le reti di comunicazione dell'entroterra. In questa prospettiva lo sviluppo delle risorse risponde a una dinamica di flussi costantemente tesa tra la scala locale e quella globale. La laguna è sempre stata capace di 'autoalimentarsi': al tempo stesso produttrice e zona di transito di un circuito molto ampio di diffusione alimentare.

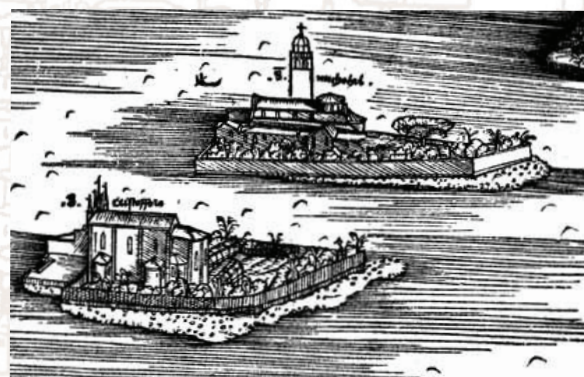
5. Hugues de Comminelles, Tavola tratta dalla Cosmografia di Tolomeo, 1470, Parigi, Bibliothèque Nationale

6. Venezia e la Laguna, particolare di miniatura anonima, Chantilly, Musée Condé



La cartografia storica e le fonti iconografiche delineano bene il ruolo delle vie d'acqua come rete di circolazione e come risorsa; la sapiente organizzazione degli spazi, le tipologie di prodotti e le tecniche produttive; i luoghi di smistamento come i nodi portuali e i conventi e monasteri.

La mostra sarà articolata in sezioni in cui carte storiche, incisioni, dipinti e opere letterarie saranno messe in rapporto narrativo con plastici, proiezioni, ricostruzioni 3D per un'interazione 'attiva' del pubblico con i contenuti rappresentati su devices appositamente allestiti. Quattro sezioni prendono in considerazione alcuni nodi tematici di particolare rilievo rispetto alla trasformazione e allo sviluppo dell'habitat lagunare nelle sue componenti fondamentali: acqua e cibo. Al loro interno si aprirà il racconto di pochi eventi di particolare impatto capaci di attirare l'attenzione e la curiosità di un pubblico ampio.



7.



8.

7. Jacopo de Barbari, Particolare delle Isole della Laguna tratto dalla Venetie MD

8. Antonio Vestri, disegno dell'idrografia della laguna, 1709. In rilievo in rosso i progetti di deviazioni di fiumi mai realizzate



# ACQUA E CIBO A VENEZIA

## Storie della Laguna e della città

Le sezioni: 1 *La Laguna si trasforma*



9.

La sezione introduttiva, **La Laguna si trasforma**, si occupa di illustrare come le trasformazioni morfologiche e antropiche dell'arcipelago insulare abbiano condizionato la produzione alimentare, l'approvvigionamento idrico e le vie di comunicazione percorse da e per la terraferma. La cartografia storica ed efficaci simulazioni video con le trasformazioni renderanno conto dell'evoluzione complessiva e particolare (isola per isola) della morfologia della laguna, seguendo un arco temporale ampio: dalla metà del XVI secolo ai giorni nostri.

All'interno di questa sezione troveranno adeguata tematizzazione alcuni focus come: la messa in luce dei nodi portuali nelle dinamiche di smistamento e diffusione, il ruolo dell'idrografia minore e dei fiumi e l'importanza della permeabilità della navigazione. Infatti la laguna si pone storicamente come 'cerniera' geografica e commerciale tra i grandi flussi commerciali marittimi, la città di Venezia, e l'entroterra, connesso grazie all'idrografia minore.

Fin dalle origini i primi insediamenti ospitavano un notevole traffico mercantile e la flotta militare metteva in comunicazione il Mediterraneo con le rotte terrestri dirette verso il centro Europa. Il sistema di comunicazione terrestre e idrografico permetteva lo scambio tra il continente e l'intero Mediterraneo, delineando la 'Venetia mediterranea' come spazio diffuso e identificabile con i centri portuali della costa e le innumerevoli isole dell'arcipelago lagunare.



10.

9. Cristoforo Sabbadino, disegno acquerellato su pergamena, metà del XVI secolo. In evidenza alcuni importanti interramenti fluviali, e il loro prolungamento in mare per rappresentarne le correnti costiere.

10. Giacomo Guardi, *La Laguna ghiacciata*, disegno acquerellato, XVIII secolo



Il dirottamento di alcuni fiumi, le bonifiche, i provvedimenti di disciplinamento degli incolti e la struttura dell'approvvigionamento sono cardini importanti di analisi. L'imponente mole di documenti, disegni, cartografie e vedute prodotte all'interno di questa continua opera di ridisegno del territorio vengono qui riproposte con un'attenzione del tutto particolare e fondamentale per i chef-d'oeuvres.



11.



12.

11. Cristoforo Sabbadino, Venezia nel 1557. In evidenza il progetto di 'fondamenta a torno de Venetia', i calcoli degli scavi e delle atterrazioni: svaco di un 'canal novo' e l'uso del fango per bonificare aree di secca.

12. Area centrale della laguna, mappa del XVI secolo, copia da Cristoforo Sabbadino, 1546



# ACQUA E CIBO A VENEZIA

## Storie della Laguna e della città

Le sezioni: 2 *Acqua e cibo in Laguna*



13.



14.

La seconda sezione, **Acqua e cibo in Laguna**, esplora le coltivazioni lagunari, i processi alimentari e il rapporto dinamico con la città. Non solo la cartografia storica, ma anche le fonti testuali testimoniano, fin da un tempo molto precoce, la vivacità del panorama agricolo lagunare. Nel celebre brano di Cassiodoro, dove si descrive la Venezia marittima del VI secolo, compaiono le parole: ortolani, coltivatori, salinari barcaioi, pescatori e mercanti, e si nomina anche la coltura di ortaglie, leguminose, frutteti.

Le opere letterarie delineano una ricca varietà di coltivazioni e l'esistenza di figure specifiche. Le ridotte possibilità agricole, non solo per la mancanza di terreni, ma anche per i fattori ambientali sfavorevoli, determinarono, nel corso del tempo, la produzione di una mole considerevole di documentazione con cui si propone di articolare i contenuti della sezione.

Si tratta di fonti a carattere testuale e iconografico in cui 'mansiones', 'vineas' e 'ortos' sono alcuni tra gli elementi che descrivono paesaggio e attività della laguna. Anche in questo caso alle opere presenti in mostra sarà opportuno affiancare una narrazione continua attraverso i dispositivi multimediali in cui luoghi, personaggi e storie sono ulteriormente approfonditi e messi in narrazione.

Diversi i focus introdotti in questa sezione: il complesso sistema delle valli da pesca, il tipo di gestione e di conduzione tesa tra forme consortili e private, la lunga storia delle saline, degli orti, delle vigne, la presenza dei boschi e la lunga cronologia del passaggio da *silvae* a *vineae*.

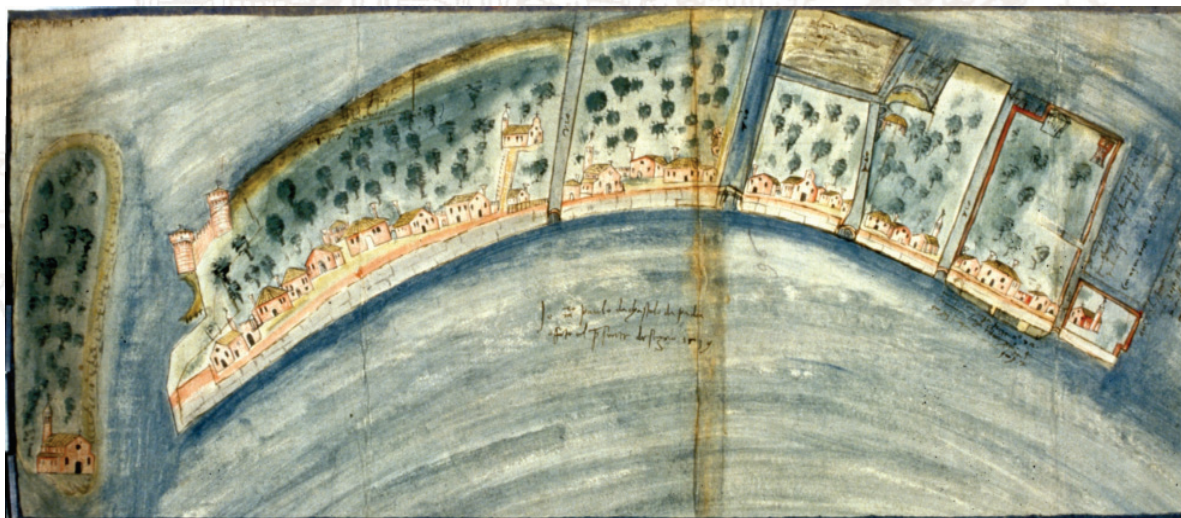




15.



16.



17.

15. La Valle di Ca' Zane, XVIII secolo. In evidenza le 'grisiòle' per la cattura del pesce.

16. Cristoforo Sabbadino, disegno dell'area delle 'contràe' orientali della laguna settentrionale, 1553. In evidenza le attuali isole della Cura, di Sant'Arian, di San Lorenzo e di Santa Cristina. Nelle Valli rappresentate si erano sviluppati e poi abbandonati i centri di Costanziaco e di Ammiana.

17. Isola di Sant'Erasmo, disegno acquerellato, XVI secolo



# ACQUA E CIBO

## Storie della Laguna

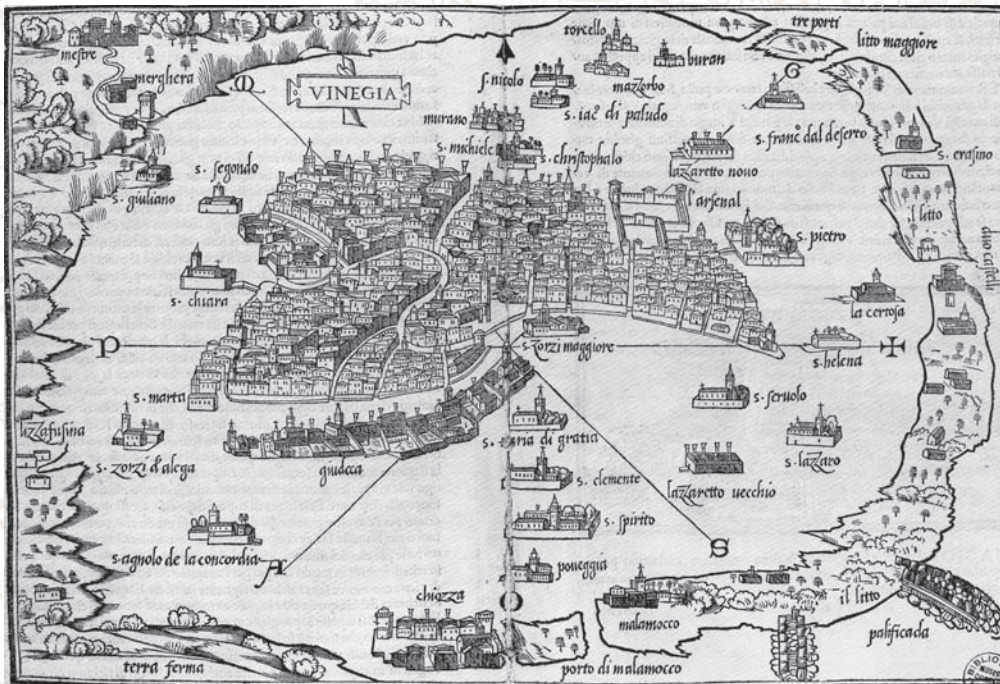
## Capolavori



18.



19.



20.

18. Area centrale della laguna, mappa del XVI secolo, copia da Cristoforo Sabbadino, 1546

19. Mappa anonima del XVI secolo. In evidenza l'area meridionale della Laguna e gli effetti della 'subsidenza' nella terraferma.

20 Benedetto Bordone, Venezia e la Laguna, 1528



# O A VENEZIA

una e della città

*i n m o s t r a*



21.



22.



23.

21. Francesco Guardi, Isola di San Secondo, XVIII secolo

22. Canaletto, Isola del Lazzaretto, XVIII secolo

23. Cristoforo Sorte, Disegno acquarellato della Laguna, 1566. In evidenza i Canali nel trevigiano della Brentella e Piavesella. Lo studio risponde alla necessità di portare acqua nel trevigiano



# ACQUA E CIBO A VENEZIA

## Storie della Laguna e della città

Le sezioni: 3 *Architettura e alimentazione*



24.



25.



26.

La storia degli insediamenti della Laguna si intreccia saldamente allo sviluppo economico: in particolare la rete dei monasteri, dei presidi militari, degli ospedali e degli eremi fu decisiva nell'organizzazione degli spazi e l'ottimizzazione delle risorse alimentari. A partire dalle origini dell'antropizzazione della laguna, il network dei monasteri, da quello della SS. Trinità in territorio chioggiotto e poi San Michele Arcangelo di Brondolo, San Giorgio Maggiore, San Cipriano, San Zaccaria, San Nicolò al Lido, costituì una salda galassia di proprietari di colture, di saline, di mulini e di valli da pesca. Anche i nuclei religiosi disposti nella laguna nord rappresentarono gli snodi di un intenso sistema di 'scambio' alimentare da e per la terraferma. Gli enti ecclesiastici si contendevano le risorse del territorio con illustri famiglie nobili veneziane, ed entrambi, così come documentano le opere presentate in questa sezione erano in prima linea nel "piscare et aucellare": proprio alla cattura degli uccelli, cibo quaresimale, erano interessati i monasteri benedettini. I Forti, fino dall'epoca più antica, rappresentavano le porte di mare della Repubblica. L'immagine di Venezia come città senza mura rappresenta una cifra distintiva delle sue descrizioni in tutto il mondo. Le rocche, le cittadelle, i fortilizi 'triangolano' lo spazio lagunare e concorrono, come i privati e gli ordini religiosi, a ridisegnare, talvolta anche con grandiose architetture, il paesaggio naturale.

24. Francesco Guardi, Il Forte di Sant'Andrea

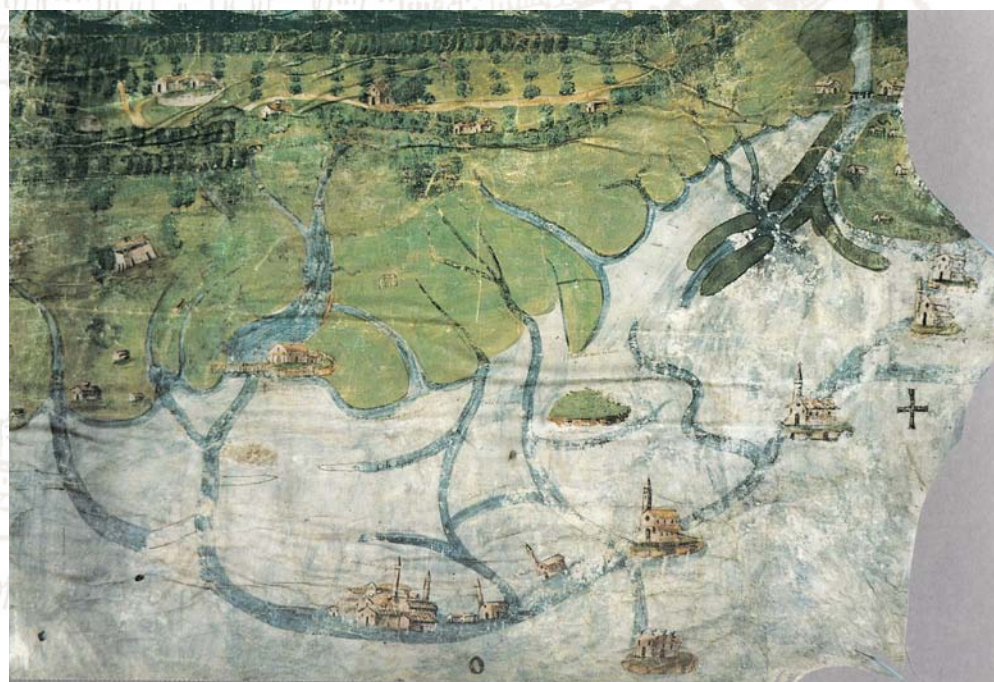
25. I principali porti della Laguna navigabili su tablet

26. Il sistema idrografico di Sant'Erasmo con in evidenza i vigneti e vincoli di proprietà





27.



28.

27. Vincenzo Coronelli, Veduta della Laguna ghiacciata nel 1788

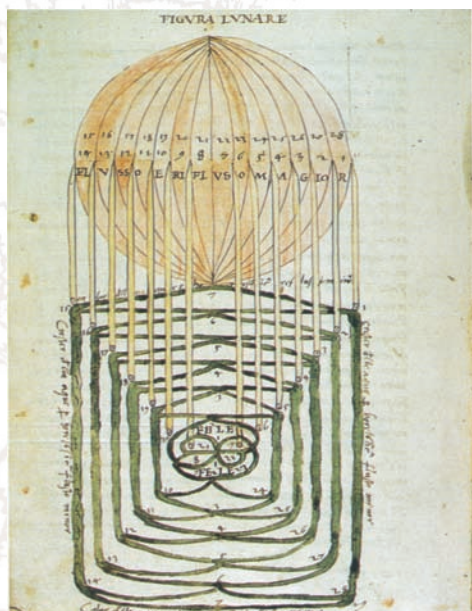
28. Mappa di anonimo su pergamena, 1501. In evidenza la gronda lagunare settentrionale e il network di isole conventuali connesse dai canali lagunari.



# ACQUA E CIBO A VENEZIA

## Storie della Laguna e della città

Le sezioni: 4 *Acqua: istruzioni per l'uso*



29.



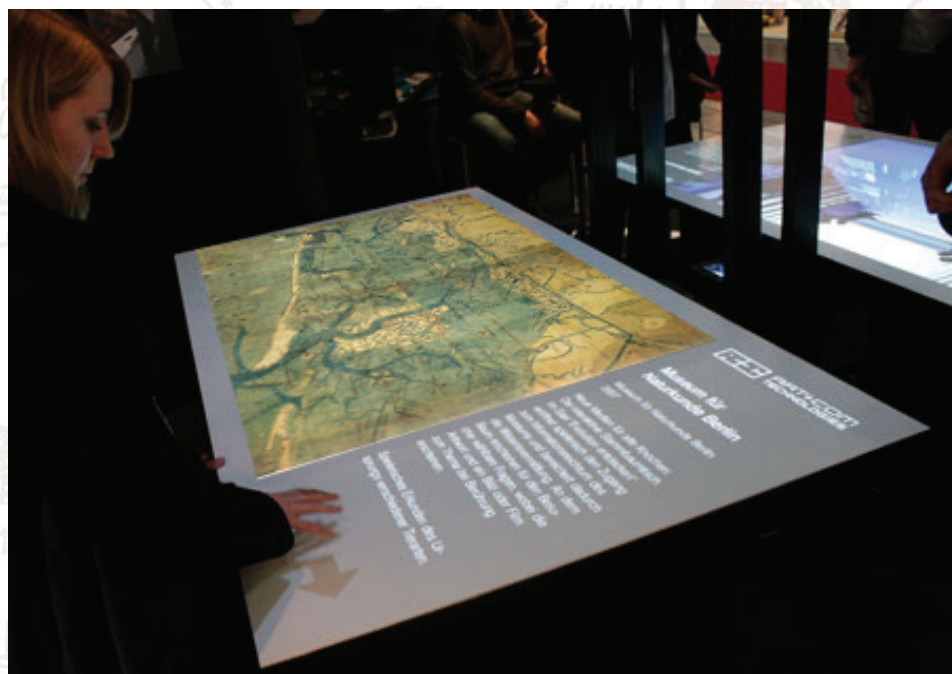
30.

In questa sezione si propone di presentare gli aspetti del rapporto complesso tra le acque della laguna, il territorio e la città. Si tratta infatti di una relazione complicata connotata dall'antica alternanza tra vita e morte, dalla necessità dell'acqua come risorsa per le isole ma anche dal danno continuo prodotto agli insediamenti. In questa sezione la città e la sua politica di gestione dell'acqua salsa e dell'acqua potabile, attraverso la fitta rete dei pozzi pubblici e privati, e il territorio lagunare sono i protagonisti. Nelle aree marginali della laguna e nelle isole principali, Giudecca, Lido e Sant'Erasmo, troviamo orti di conventi e privati che richiedono una manutenzione continua per fronteggiare l'invasione delle acque salmastre. Gli interventi s'intensificano soprattutto dopo il 1531, quando una specifica delibera dei Savi ed Esecutori alle Acque, stabilisce che per impedire che i fanghi dilavati ricadano in acqua, impaludando la laguna, i luoghi aperti debbano essere perimetrati con fondamenta di pietra. La difesa dal moto delle maree, diventa causa e fine di un'ampia attività legislativa che produce, nel corso dei secoli un'incredibile quantità di documentazione di cui dar conto, almeno in parte seguendo aneddoti significativi, in mostra. Si tratta non solo di disegni, rilievi, mappe e cartografia, ma anche di trattati scritti ad hoc per prevedere il moto delle maree e di immagini che catturano la lunga storia di questo rapporto difficile.

29. Cristoforo Sabbadino, Figura lunare, 1557. Sistema di analisi previsionale dei moti delle maree.

30. Idraulica dei pozzi pubblici a Venezia





31.



32.

31. Touch screen per le 'narrazioni'.

32. Touch screen a parete per le 'narrazioni'.



# ACQUA E CIBO

## Storie della Laguna

### P e r c o r r e n d o



33.

La complessa storia della relazione tra Laguna e città non si risolve guardando il passato e, più che mai in questa occasione, sarà l'occasione per guardare all'oggi, alla fitta trama di produttori locali, iniziative imprenditoriali per valorizzare le sue risorse. Il luoghi dell'alimentazione, dalla produzione al consumo a Km 0 teso a valorizzare la continuità o la riscoperta di colture storiche, saranno messi in evidenza e costituiranno un aspetto fondamentale dei percorsi nella Laguna fuori dalla Mostra. In questa sezione itinerante, Percorrere la Laguna, la sfida sarà coinvolgere le molteplici ma frammentarie istituzioni locali, le realtà dei privati e i consorzi già attivi nella pianificazione di itinerari e nel loro coordinamento. In questa sezione troveranno posto tutti i buoni esempi riconducibili al recupero e alla salvaguardia del territorio, ad esempio la formidabile esperienza di ricerca nella viticoltura di Bisol a Mazzorbo e la ri-nascita del vitigno Venessia, l'efficace attività di mantenimento e valorizzazione dei Casoni e delle Valli da Pesca, con la protezione delle forme dell'antica pesca lagunare. La costruzione di possibili itinerari attraverso alcune delle sue isole, avvalendosi della ricchissima cartografia storica e basandosi su una visualizzazione in 3D (predisposta per i dispositivi mobili, oltre che in postazioni museali) potrebbe contribuire a spingere i visitatori ad affrontare percorsi turistici diversi da quelli consolidati, a uscire dai flussi più densi e usurati. Particolare rilievo avrà la didattica dentro e fuori il museo. Non solo quindi sono previste specifiche attività in mostra, per le scuole, i più piccoli ma anche i gruppi adulti che lo richiedessero, ma proprio in questa sezione si articoleranno diverse visite e attività condotte nelle Fattorie Didattiche



34.

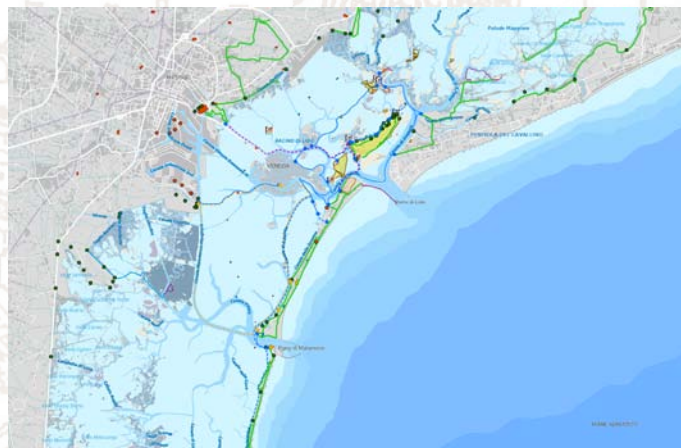


# O A VENEZIA

guna e della città

## o la Laguna

della laguna. Un patrimonio inestimabile che coniuga cura del territorio, recupero delle colture locali e 'apprendimento attivo' per i più piccini, un esempio interessante si trova a Torcello dove l'arte si coniuga con l'agricoltura. La fruizione di un patrimonio paesaggistico di grande suggestione, integrato con quello artistico e con quello naturalistico, può accelerare lo sviluppo dei prodotti alimentari di questo territorio e di un artigianato di qualità, grazie anche a nuove soluzioni di e-commerce che si pensa possano trovare adeguato spazio di concerto con un evento culturale di questa portata.



35.



36.



37.



38.

35. Selezione interattiva dei luoghi di interesse in Laguna

36. Selezione interattiva delle Valli da Pesca

37. Specialità della Laguna in cucina.

38. I Casoni



